

Nota inviata via e-mail

All'Assessore Regionale all'Economia
On.le Gaetano Armao
assessore.economia@regione.sicilia.it

Al capo della Segreteria Tecnica
dell'Assessorato all'Economia
dott. Vincenzo Cusumano
economia.segreteriatecnica@regione.sicilia.it
vcusumano@regione.sicilia.it

Prot. n° 64/2021

Palermo, 21/10/2021

OGGETTO: Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024. Osservazioni

Come richiesto, si trasmettono, per le opportune valutazioni, alcune osservazioni in tema di "Demanio Marittimo", "Aree Naturali Protette", "Infrastrutture" e "Urbanistica" riportate da questa Consulta Ordini Ingegneri di Sicilia, nel corso dell'incontro tenutosi in data 02.09.2021 su invito dell'Assessore all'Economia on. Gaetano Armao, per un confronto sul DEFR 2022-2024, approvato con delibera di Giunta Regionale n.337 dell'11 agosto 2021.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
Franco Russo



IL PRESIDENTE
Elvira Restivo



DEMANIO MARITTIMO

Si riporta testualmente:

Concessioni Demanio Marittimo

Nel settore del demanio marittimo si prevede di completare l'informatizzazione e la semplificazione dell'inventario delle concessioni demaniali marittime della Regione Siciliana.

Programma di Intervento

Realizzazione e aggiornamento di un Portale per la Gestione Telematica delle Richieste per il Rilascio delle Concessioni Demaniali.

Risultati attesi

Snellimento delle procedure, trasparenza, riduzione della tempistica, costituzione di un data base informatizzato.

OSSERVAZIONI

Si ritiene troppo sintetico il riferimento al Demanio Marittimo, in rapporto all'importanza della materia, che potrebbe costituire una risorsa economica non trascurabile per il bilancio regionale.

Alla luce delle esperienze maturate nel settore si elencano di seguito le soluzioni proposte per far fronte alle criticità riscontrate:

- aumentare le risorse umane nelle STA al fine di eliminare l'arretrato di pratiche accumulate negli ultimi dieci anni;
- migliorare il funzionamento del portale al fine di consentire interrogazioni da parte degli utenti (titolari e professionisti) per verificare lo stato delle pratiche (funzionario istruttore, tempi, integrazioni);
- per dare maggiore trasparenza, inserire graficamente le concessioni rilasciate, con particolare riferimento a quelle che hanno già ottenuto il decreto con l'estensione al 2033, in modo da impedire la presentazione di istanze in aree già concesse;
- eliminare le incongruenze tra le mappe catastali e quelle demaniali mediante l'istituzione di una commissione tecnica permanente (in sostituzione o affiancamento a quella prevista dalla norma vigente), che dia riscontro in tempi rapidi e previamente stabiliti;

- snellire la tempistica e le procedure per il rilascio dei subingressi ai sensi dell'art.46 del CDN (Codice della Navigazione) e delle varianti ai sensi dell'art.24 del CDN.

Infine, poiché in Sicilia, da quando è vigente la L.R. n.15/2005 istitutiva del PUDM (Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo), solo pochissimi comuni costieri si sono dotati del PUDM, si potrebbe ipotizzare il commissariamento dei comuni inadempienti, in modo da avere tempi certi per l'approvazione dei PUDM, sbloccando così l'iter per il rilascio delle Concessioni Demaniali Marittime.

AREE NATURALI PROTETTE E RETE NATURA 2000

Si riporta testualmente:

Programma di interventi

- Aggiornamento delle misure di conservazione relative ai siti della "Rete Natura 2000" (procedura di infrazione 2163/2015).
- Definizione del Prioritized Action Framework (PAF) della Rete Natura 2000 Siciliana.
- Programmazione delle attività di monitoraggio della biodiversità siciliana ai sensi dell'ex art.17 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e ex art. 12 Direttiva 147/2009/CE "Uccelli".
- Attuazione del Piano triennale dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana.
- Attuazione delle previsioni del Piano regionale dei parchi e delle riserve.

Risultati attesi

- Chiusura procedura di infrazione 2163/2015.
- Redazione del Prioritized Action Framework (PAF).
- Completa gestione della Rete Natura 2000.
- Piena funzionalità dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità Siciliana.

OSSERVAZIONI

Per una migliore gestione delle Aree Naturali protette e Rete Natura 2000, sarebbe opportuno intervenire sulla gestione delle medesime, assicurando trasparenza ed imparzialità, nel modo seguente:

- affidare a gara pubblica la gestione delle Riserve con criteri di scelta che possano premiare un'offerta di servizi, ovviamente sostenibili dal punto di vista ambientale, diversificati e volti a promuovere tali aree come risorse turistiche, dotandole di servizi e attrezzature necessarie alla fruizione sostenibile;
- rendere pubblici i bilanci di tutti gli enti gestori, prevedendo una percentuale delle risorse per interventi innovativi e di protezione di tali aree con sistemi di sorveglianza;
- rendere obbligatoria nell'organigramma degli enti gestori, la figura di un tecnico laureato con competenze accertate in materia di urbanistica ed edilizia, per l'espressione dei pareri richiesti nell'ambito dei procedimenti amministrativi per il rilascio delle autorizzazioni comunali e sovracomunali.

INFRASTRUTTURE

Programma di interventi

Si richiede di destinare una quota parte delle risorse, in aggiunta a quelle già in programma, alla manutenzione ed al ripristino delle infrastrutture viarie di competenza regionale.

Gli investimenti dovrebbero essere mirati sia alla esecuzione materiale degli interventi, sia al potenziamento della progettualità (interna ed esterna alla P.A.) propedeutica all'esecuzione dei lavori.

Risultati attesi

Il programma a medio termine dovrebbe consentire di migliorare la disastrosa condizione della rete viaria, consentendo il raggiungimento capillare di interi territori interni e di ampie zone rurali, attualmente di fatto isolate.

Il beneficio economico sarebbe di tipo diretto ed indiretto: da un lato l'avvio dei cantieri stradali mobiliterebbe risorse e creerebbe posti di lavoro, dall'altro favorirebbe lo sviluppo economico delle aree interne.

OSSERVAZIONI

Le strade provinciali, che si estendono per una lunghezza complessiva di circa 1000 chilometri, sono di fondamentale importanza per la viabilità della nostra regione e rappresentano snodi essenziali per lo sviluppo economico e sociale della nostra isola.

URBANISTICA

Programma di interventi

Si richiede di destinare parte delle risorse all'acquisto da parte delle P.A. o di privati (prevedendo in questo caso delle cospicue agevolazioni), di immobili abbandonati presenti in gran numero nei centri storici delle nostre città, al fine di destinarli, anche attraverso la demolizione, ad infrastrutture di quartiere volte a migliorarne le condizioni di vivibilità.

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di impedire la desertificazione dei centri storici, rendendoli più fruibili sia per i residenti sia per i fruitori dei servizi ivi allocati, e di conseguenza di agevolare logisticamente l'ingresso dei turisti, dato l'interesse intrinseco di queste particolari zone.

OSSERVAZIONI

La rivitalizzazione dei centri storici delle nostre realtà urbane prevista dal DEFR deve essere perseguita impedendone la desertificazione dovuta alle difficili condizioni di vivibilità. Si dovrebbe limitare la congestione di tali aree nevralgiche delle nostre città delocalizzando alcune delle infrastrutture pubbliche e prevedendo altri incentivi economici per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente oltre la riduzione o l'esonero dal contributo di costruzione già previsto dal DEFR.